

Questo pomeriggio alle 16.30 concerto in piazza del complesso «Città di Verona»

La Big Band scende in Bra

Un ricco programma di brani classici, popolari e jazz tratti anche dalla suite «shakespeariana» di Ellington

I dodici bozzetti composti dal Duca sono stati registrati dalla «Ritmo sinfonica» di Marco Pasetto in un cd. C'è anche «Juliet» di Paolo Pachera

Jazz in piazza Bra, questo pomeriggio alle 16.30, con la Big Band Ritmo-sinfonica «Città di Verona», diretta da Marco Pasetto, nel Concerto d'autunno organizzato dal Comune di Verona.

Il programma sarà imperniato su brani di diversa matrice stilistica, (classica, jazz e musica popolare), con arrangiamenti che variano dall'epoca Dixieland fino allo swing anni Trenta/Quaranta. Sarà l'occasione per ascoltare brani tratti da «Such sweet thunder», il capolavoro strumentale di Duke Ellington e Billy Strayhorn dedicato ai personaggi delle opere di William Shakespeare, suite che compare nel recente Cd della Big Band «Duke is alive!» (etichetta Azzurra music).

A proposito di questa suite in dodici bozzetti, eseguita in forma completa al Festival scespiriano di Stratford in Canada nel

vivacità naturale con una sensazione di spazio che si trasmette all'ascoltatore in qualsiasi ambiente.

L'elegante Cd è corredata da un breve saggio di Lelio Tagliaferro e da una nota dell'arrangiatore Brazzale, con una storia della Big Band Ritmo-sinfonica «Città di Verona» e le foto di alcuni dei suoi 35 esecutori. Un altro omaggio a Duke Ellington nell'anno del centenario della nascita.

«Lo stesso Ellington - è ancora Pasetto a parlare - riguardo alla composizione "Sweet thunder" ebbe modo di scrivere nelle note di presentazione: «In qualche modo io sospetto che se Shakespeare fosse vivo oggi, potrebbe essere un appassionato del jazz, perché apprezzerrebbe la combinazione dello spirito di squadra e dell'informalità, della preparazione accademica e dell'umorismo».

Giulio Brusati



Una bella «veduta» della folta Big Band Ritmo-sinfonica «Città di Verona» diretta da Marco Pasetto che suona oggi in Bra

1957, e registrata dalla Big Band «Città di Verona» al Teatro Romano durante la scorsa rassegna di Jazzitalia, il direttore Marco Pasetto ha confermato: «L'elaborazione originale per la Big Band è operata dal pianista Riccardo Brazzale, secondo criteri articolati. Alcuni brani infatti sono stati semplicemente orchestrati rispettando nota per nota la partitura ellingtoniana. Altre pagine sono state oggetto di approfondimenti armonici, mentre alcuni potranno risultare persino brani nuovi».

Gli oltre 70 minuti di «Duke is alive!» comprendono anche «Juliet», composizione di Paolo Pachera, un concerto per marimba, vibrafono e big band.

«Il suono secco, brillante, e "corto" della marimba è evidenziato dal luogo in cui abbiamo registrato i quattro movimenti di "Juliet", ci dice ancora il direttore Pasetto. «Abbiamo scelto la chiesa di San Giorgio di Valpolicella. Ha l'acustica di uno studio di registrazione. Abbiamo posizionato i microfoni e suonato. C'era sensazione dello spazio con un giusto riverbero».

Ed il risultato si sente. Basta confrontare proprio «Such sweet thunder», la prima traccia del Cd, registrata al Teatro Romano, con lo stesso brano registrato nella chiesa. Il suono in quest'ultima è squillante e naturale, come se le mura lo assorbissero per restituire i fiati e le percussioni nella loro

Madonna di Campagna

Tre corali onorano don Calabria

Stasera alle 20.30, nella basilica di Madonna di Campagna, tredicesima rassegna di Corali polifoniche, in onore di San Giovanni Calabria, organizzata dalla corale Antonio Salieri e dall'Ambac col patrocinio della Regione. Aprirà il concerto il coro Ponte Catena diretto da Pierfrancesco Battistella, con il soprano Lore-dano Bouché, il tenore Giorgio Cortese e l'organista Paolo De Carli: in programma l'*Inno al Creatore* di Beethoven, brani da opere di Verdi (*I Lombardi*), Mascagni (*Cavalleria Rusticana*), Wagner (*Tannhäuser*).

Seguirà il coro Orizzonti Missionari di Stallavena, che insieme a un gruppo strumentale diretto da Gianfranco Dalle Pezze e all'organista Arianna Macchiella esordirà con un canto offertoriale di Yao Felix, della Costa d'Avorio, quindi brani di Franck, Bach, Bizet.

Chiuderà la serata la corale Antonio Salieri della basilica di Madonna di Campagna, diretta da Francesco Gaole che, con i cantanti Lucia Cavazzana e Mario Scardoni, un gruppo strumentale e l'organista Fiorenzo Gaole, eseguirà *Salve Regina* di Businaro e l'oratorio *Calabria: Santo sei Tu* di Fiorenzo Gaole. Ingresso libero. (c.z.)

Nelle numerose scuole che sono sorte in città

Jazzisti di alto livello ci insegnano a suonare

Accademia di Musica Moderna e Music School

A Verona c'è tanta voglia di musica, e non solo di ascoltarla. Tantissime sono le scuole private, rivolte a volonterosi di tutte le età che vogliono avvicinarsi al mondo delle note, ma anche a chi è già padrone di uno strumento - voce compresa - ed è desideroso di raggiungere un livello professionale.

L'Accademia Musica Moderna - sede principale in Corso Porta Nuova 22, tel. 045/8031205 - diretta da Paolo Dal Conte, è da anni una presenza consolidata a Verona, anche grazie ai numerosi seminari con musicisti di fama internazionale e alla partecipazione, in qualità di docenti, di jazzisti di alto livello come Sandro Gibellini (chitarra), Andrea Sorgini (pianoforte), Kyle Gregory (tromba), Stefano Senni (contrabbasso), Paolo Mappa (batteria).

Accanto a tutta la tradizionale attività, è particolarmente significativa, per la stagione appena iniziata - le iscrizioni sono comunque ancora aperte - l'ulteriore diffusione sul territorio provinciale dell'Amm: c'era già, oltre a quella di Verona città, la sede di Bussolengo, e quest'anno ne è stata inaugurata una nuova a

San Bonifacio, grazie alla collaborazione con il locale Coro Piccola Baita e con la Mancassola Strumenti Musicali, nella cui sede di Colognola ai Colli, tra l'altro, si terrà una serie di incontri didattici con i docenti dell'Accademia, titolata «On Stage».

Ha aperto invece i battenti l'anno scorso la Music School - al Chievo in via Puglia 56, tel. 045.564575 - diretta da Johnny Rao, chitarrista/compositore piuttosto noto a Verona per la sua attività, negli anni '70-'80, a fianco di Benny Weiss, Nicola Salerno, Carlo Pimazzoni, Fabio Granuzzo. Rao ha pensato ad una scuola molto duttile per finalità e modalità di approccio, offrendo anche la possibilità - ovviamente tenendo conto della disponibilità contingente - agli studenti di usufruire gratuitamente della sala prove all'interno della sede.

Anche qui, nel corpo docenti, musicisti conosciutissimi a Verona come Francesco Casale o Roberto Cetoli. Tra le particolarità, il corso di violino (e propedeutica) tenuto da Francesca Poggi. Anche alla Music School sono previsti seminari, e le iscrizioni sono tuttora aperte. (b.m.)

Martedì concerti

Perdido per il F



Martedì prossimo, alle ore 20.30, al teatro di Settimo di Pescantina, si terrà il Perdido Jazz Band (nella foto) che, ricavato andrà a favore della Esperança» per i bambini.

Il gruppo veronese, questo, è composto da Gianantonio Agostini (trombone), Rosolino Gianni Romano (banjo), e Francesco Agostini (tastiera).